

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	12/00027196	ITA:	SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI ROMA - ROMA	47	LAZIO	

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA -ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale Romano INV. 212298

OGGETTO: dipinto con rappresentazione di figure entro un prospetto architettonico

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Roma

DATI DI SCAVO: Stazione Termini - scavi INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) Pietrogrande 1947-48
Ambiente E 12, abside Est

DATAZIONE: a.200 d.C. circa

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: affresco

MISURE: 340 x 142

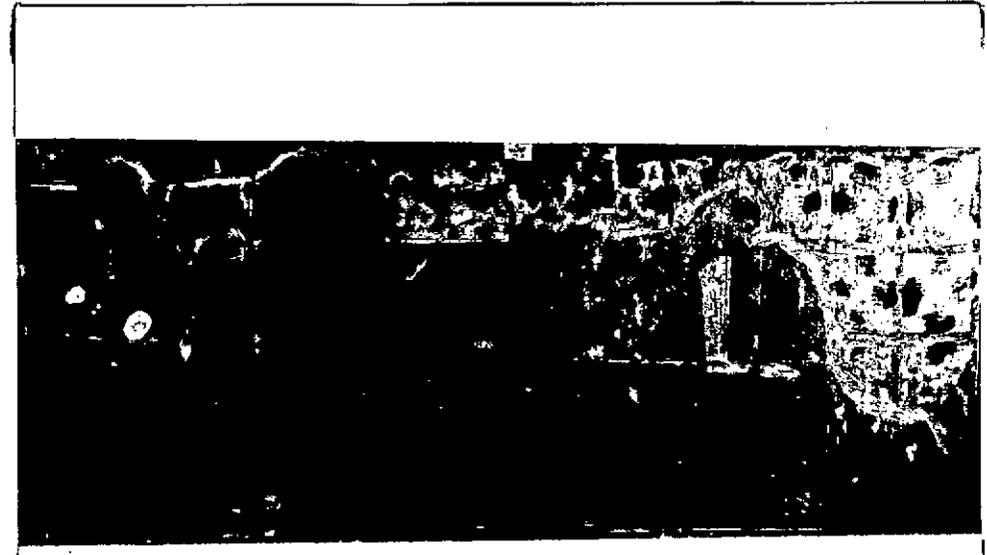
STATO DI CONSERVAZIONE: frammentario ed evanido

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: discreta

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 53274 M

DESCRIZIONE:
Il frammento decorava sulla sinistra l'abside Est dell'ambiente E 12 (cfr. pianta Caraffa n.000719; foto di scavo neg.n.1676 F e 1714 F).Esso risulta scompartito in cinque pannelli,di cui i due estremi conservati solo parzialmente,mediante un prospetto architettonico,che si imposta su un'ampia fascia verdastra di base.Il primo pannello,frammentario a sinistra,è delimitato sulla destra da una coppia di colonne scanalate,bianca-giallastra la più interna,nei toni del rosa-rosso la più esterna,di cui non si distinguono con esattezza le basi.Esse si impostano su un alto dado,con base e coronamento modanati,nascente da un cespo di foglie e decorato sulla fronte da un motivo vegetale e sul fianco destro da una rosetta(?).La base,poggiante su un plinto,reso nei toni del rosso

RESTAURI:

ESEGUITI: a.1964

PROCEDIMENTI SEGUITI:

fissato con una soluzione di Primal
A C 3

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Inedita. Sull'intero complesso cfr. le notizie in:
S. AURIGEMMA, in "Fasti Archeologici", III, 1948, n. 3202, p. 296 s.
M. BORDA, La pittura romana, Milano 1958, p. 116 s.
A. FROVA, L'arte di Roma e del mondo romano, Torino 1961,
pp. 410 ss.
B. M. FELLETTI MAJ - P. MORENO, La pittura della Casa delle
Muse, Roma 1967, p. 33; p. 61

FOTOGRAFIE: 53274 M; foto di scavo neg. n. 1676 F; neg. n. 1714 F

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

da inv.n.212210 a 212278;da inv.n.212280 a 212283;da inv.
n.212285 a 212313;da inv.212315 a 212360,cat.gen.n. da 1
12/00027109 a 12/00027248;da 12/00027249 a 12/00027257

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Franca Taglietti *Franca Taglietti*

DATA:

dicembre 1974

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **PIERA FERIONI**

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



12/00027196

ITA:

SOPR. ALLE ANTICHITA' DI ROMA - ROMA

INV.

212298

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

violaceo, sembra costituita da due listelli, una gola rovescia decorata con baccellature ed una gola dritta. Tutta la zona é assai evanida: a fondo giallo, presenta all'altezza del coronamento del dado, tracce di una serie di linee bianche (?), a rappresentare una cornice architettonica. Al di sopra, una fascia azzurra, listellata all'interno di rosso, doveva riquadrare un campo bianco, conservato solo parzialmente.

Il secondo pannello risulta inquadrato da due coppie di colonne, poggianti su alti dadi, che presentano una diversa decorazione: quello di destra infatti, a differenza di quello già descritto, ha un motivo floreale nella gola rovescia ed una decorazione sovrastante a kyma ionico. Le facce poi sono tutte decorate con rosette. Il pannello così inquadrato presenta un registro inferiore a fondo rosso-violaceo, delimitato in basso dal podio, anch'esso di colore rosso, ed in alto dalla cornice architettonica, solo parzialmente conservata. Al di sopra, un'ampia zona rosso vivo, internamente sottolineata da una più stretta fascia verde, listellata in rosso bruno, riquadra su tre lati (il quarto manca), un campo bianco rettangolare. Tutto il pannello é poi occupato da una figura nuda, maschile, sovradipinta nei toni dell'avana, in gran parte evanida: essa, conservata fino alle spalle, é in movimento verso destra ed ha la gamba destra tesa dietro e la sinistra leggermente flessa, in avanti, nell'atto del camminare. Si riconoscono il braccio sinistro in avanti, quasi del tutto scomparso ed il destro flessa, ma non si distinguono più le mani. Al di sotto di essa, nella zona verdastra su cui si imposta l'architettura, sono raffigurate due scarpe, viste di tre quarti, da destra, di cui non é più ben definibile il colore.

Il terzo pannello, più ampio, é anch'esso inquadrato da due coppie di colonne, poggianti su alti dadi, con uguale decorazione a girali e kyma ionico; un'identico motivo a girali si distingue anche nel coronamento del dado, che é reso nei toni del bianco-verdastro. Esso presenta un registro inferiore di colore giallo, delimitato in basso dal podio rosso-violaceo ed in alto dalla solita cornice architettonica, sottolineata da una sottile fascia rosso-giallastra. Al di sopra di essa é una fascia azzurra, orizzontale, che attraversa tutto il campo; una più ampia fascia rosso-violacea, sottolineata all'esterno da un listello bianco risparmiato internamente da una fascia azzurra listellata a sua volta all'interno in rosso bruno, inquadra su tre lati (il quarto manca) un campo bianco.

Sulla zona su cui si impostano le colonne, all'interno di questo secondo intercolumnio, é raffigurato, di fronte al podio, più avanzato rispetto a quello dell'altro pannello, un vaso monochromato di colore azzurro.

E' visibile anche l'ombra che sottolinea sulla sinistra gli elementi architettonici, resa nei toni del rosso.



12/00027196

ITA:

SOPR. ALLE ANTICHITA' DI ROMA - ROMA

INV.

212298

ALLEGATO N. 2

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Il quarto pannello, inquadrato da due coppie di colonne, poggianti su dadi, diversi fra loro, dei tipi già descritti, presenta una zona a fondo rosso vivo, delimitata in basso dal podio, raffigurato sulla stessa linea di quella del terzo pannello, ed in alto dalla cornice architettonica bianco-verdastra. Al di sopra, due colonne scanalate nei toni del rosa, che si impostano sulla cornice, inquadrano un campo bianco. A destra, all'interno la colonnina è sottolineata da un listello rosso-bruno ed una fascia verde, all'esterno da una zona rosso vivo. Tutto il campo del pannello è poi occupato da una figura, solo parzialmente conservata: essa, abbigliata con una lunga veste bianca con delle frange ed una tunica rosa scura, è rappresentata in movimento verso destra, con ambedue le braccia piegate in avanti, a sorreggere una capsa, resa nei toni del giallo.

L'ultimo pannello infine, assai frammentario a destra ed in alto, presenta il podio, listellato superiormente di bianco; al di sopra è un campo rosso violaceo all'interno del quale una fascia azzurra verticale, che gira anche sugli altri lati per breve tratto, sembra inquadrare un campo rosso vivo.

Sulla fascia di base su cui si imposta tutto il prospetto, sono nuovamente raffigurate due scarpe, di tre quarti, viste da destra, di cui non è più definibile il colore.

Al di sotto di tutta la decorazione era una impellicciatura marmorea.

La decorazione di tutta l'abside quindi (cfr. anche scheda inv. n. 212297, cat. gen. n. 12/00027195, che ne costituisce il completamento sulla destra) era organizzata con un prospetto architettonico di colonne binate, su alti dadi, impostati su un podio non continuo, davanti a cui erano figure a grandezza naturale, interpretabili in chiave realistica, come atleti o servitori ed ancelle delle terme. Per lo schema architettonico cfr. scheda inv. n. 212295, cat. gen. n. 12/00027193 ed inv. n. 212297, cat. gen. n. 12/00027195, con i confronti relativi. Per l'interpretazione dei soggetti cfr. ugualmente scheda inv. n. 212295, cat. gen. n. 12/00027193.

In particolare la figura all'interno del quarto intercolumnio, recante nelle mani una capsa, sembra avvicinata a quella presente nel più tardo mosaico del vestibolo delle Terme di Piazza Armerina (cfr. G. V. GENTILI, La Villa imperiale di Piazza Armerina, Roma 1954, p. 27, fig. 10), raffigurante un'ancella che sorregge una cesta con le vesti ripiegate. Nell'ambito poi dello stesso complesso della Stazione Termini si veda in particolare la figura analoga, inv. n. 212253, cat. gen. n. 12/00027169, datata al 200 d.C. circa. Una cassetta reca anche uno dei domestici, raffigurati nella decorazione della Casa di Via dei Cerchi a Roma, assai simile sia come partizione architettonica, che concettualmente per il soggetto (cfr. M. CAGIANO DE AZEVEDO, in "Rend. Pont. Acc." XXII-XXIV, 1947-49, pp. 253-58), datata la 220-240 d.C. circa. Nella stessa decorazione si ritrova anche il par-



12/00027196

ITA:

INV.

ALLEGATO N. 3

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

ticolare delle scarpe, che é ripetuto per ben due volte sul nostro frammento (cfr. F. WIRTH, Römische Wandmalerei, Berlin 1934, pp. 127-28, tav. 30 a e Abb. 62). In ambiente termale la raffigurazione trova frequenti riscontri riconnettendosi strettamente alla destinazione dell'ambiente, su mosaici. Cfr. ad esempio Inventaire des mosaïques de la Gaule et de l'Afrique, III, n. 12 (Terme di Tebessa); n. 77 (terme dei Filadelfi); n. 196 (Terme di Lambesis); G. GUIDI, in "Africa Italiana" V, 1933, p. 33, dove dei sandali sono uniti ad altri oggetti relativi alla palestra (Leptis Magna); S. GERMAIN, Les mosaïques de Tingad, Paris 1969, p. 116, n. 175, Tav. LVIII (Terme di Tingad); D. LEVI, Antioch Mosaic Pavements, I, Londra 1947, p. 262, fig. 103 (Terme di Antiochia).

Il motivo presente frammentariamente nell'ultimo pannello sembra interpretabile come la rappresentazione di una transenna o di una trapeza vista di profilo, sulla base del confronto con la decorazione della parete destra dello stesso ambiente, cfr. scheda inv. n. 212300, cat. gen. n. 12/00027198 e inv. n. 212317, cat. gen. n. 12/00027202.

Una datazione al 200 d. c. circa sembra proponibile in base alla decorazione di tutto l'ambiente.